



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n° 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 18 gennaio 2013 n° 6, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 Dicembre 2009, n° 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 1986, n°27 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 30 ottobre 1986, n°4;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 04 aprile 2002, n°19906, che detta direttive per la corretta applicazione in Sicilia del D.Lgs. n°152/99 e succ. mod. e integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. del 03 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L. n° 241/90 e ss.mm.ii.,
- VISTA la L.R. n° 10/91 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.D.G. n°. 1379 del 11/09/2014 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della Legge Regionale 15 maggio 1986, n°. 27 e dell'art. n°. 124 del Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n°. 152 e loro ss.mm.ii., al Comune di Mazara del Vallo, l'Autorizzazione allo Scarico a mare delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in C.da Bocca Arena a servizio del Comune di Mazara del Vallo (TP), relativamente alla configurazione attualmente esistente con una capacità depurativa di 46.000 Ab.Eq, nel rispetto delle prescrizioni nello stesso contenute e nel rispetto dei seguenti limiti:
- Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°. 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST;
 - Tab. 5 della L.R. 27/86 per quanto riguarda il parametro grassi e oli animali e vegetali;
 - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°. 152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;
- relativamente al parametro "Escherichia coli", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml.
- CONSIDERATO che il suddetto provvedimento prevedeva quale prescrizione all'art. 1 punto 10 che l'impianto di depurazione del Comune di Mazara del Vallo sito in C.da Bocca Arena avrebbe dovuto essere dotato, entro il termine di 180 giorni

dall'emissione dello stesso provvedimento, del misuratore di portata in uscita e degli autocampionatori in continuo delle acque reflue sia in entrata che in uscita, e qualora non si fosse ottemperato entro il suddetto termine, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti avrebbe proceduto alla revoca dell'Autorizzazione allo Scarico;

VISTA

la nota prot. 0058855 del 22/09/2014 con la quale la Struttura Territoriale di Trapani dell'A.R.P.A. ha comunicato di avere effettuato attività di controllo presso l'impianto di depurazione in oggetto in data 15/07/2014, congiuntamente al personale della Capitaneria di Porto.

CONSIDERATO

che dal verbale di ispezione e campionamento n°. 20/2014 del 15/07/2014 e dal rapporto di prova n. 2014TP00090 del 15/09/2014, allegati alla predetta nota è emerso che l'impianto di depurazione a quella data non rispettava i limiti previsti dalla normativa vigente e dall'Autorizzazione allo Scarico D.D.G. n°. 1379 del 11/09/2014, relativamente ai seguenti parametri:

Parametro	Valore riscontrato	Valore limite previsti dal Dec. Lgs. 152/06 e dall'Autorizzazione allo Scarico
BOD5	67,6 mg/l	25 mg/l
COD	167 mg/l	125 mg/l
S.S.T.	90 mg/l	35 mg/l
Azoto Ammoniacale	51,4 mg/l	15 mg/l
Escherichia coli	>241.960 MPN/100 ml	5000 MPN
Saggio di tossicità Daphnia magna	70% immobilizzati	50%

VISTA

la nota prot. n°. 40464 del 16/10/2014 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato il Comune di Mazara del Vallo a relazionare sulle cause che hanno comportato i superamenti dei limiti di legge e quali erano state le iniziative intraprese per superare le problematiche evidenziate, stante che l'impianto sarebbe stato avviato nel mese di marzo 2014 ed inoltre relativamente alla condotta di scarico, ha richiesto di relazionare su tutte le attività poste in essere al fine di evitare lo scarico sottocosta dei reflui che, dalle analisi effettuate dall'A.R.P.A., risultano solo parzialmente depurati;

VISTA

la nota prot. n°. 1263 del 14/01/2015 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha diffidato il Comune di Mazara del Vallo ai sensi dell'art. 130 lettera c) del D. Lgs. N° 152/06 ess.mm. ed intt., e invitando lo stesso entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della predetta nota, a trasmettere una relazione dettagliata su tutte le attività poste in essere al fine di consentire il regolare funzionamento dell'impianto, trasmettendo almeno due analisi in autocontrollo relativamente ai parametri i cui limiti risultavano previsti nell'autorizzazione allo scarico, effettuando il campionamento secondo le procedure previste dall'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. ed intt. (campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore). Entro lo stesso termine il Comune di Mazara del Vallo avrebbe anche dovuto relazionare sugli atti posti in essere al fine di evitare lo scarico sottocosta dei reflui ed il ripristino della piena funzionalità dello scarico;

VISTE

le e-mail trasmesse in data 24 e 25 marzo 2015 dalla Struttura Territoriale di Trapani dell'A.R.P.A. e assunte al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al n°. 13501 del 25/03/2015 con le quali sono state trasmessi il verbale di ispezione e campionamento n°. 33/2014 del 07/10/2014



(prot. n. 62802 del 08/10/2014) e i rapporti di prova n. 2014TP000201 e n. 2014TP000202 del 10/12/2014.

Considerato

che nel sopradetto verbale la Struttura Territoriale di Trapani dell'A.R.P.A. fa presente che di avere effettuato attività di controllo presso l'impianto di depurazione in oggetto in data 07/10/2014 e durante tale sopralluogo era stato constatato che l'I.D. presentava un misuratore di portata in ingresso ma non in uscita e la filtrazione non era in funzione. Inoltre:

- *"si è constatato la presenza di odori molesti provenienti dall'imboccatura del digestore fanghi. Si precisa che tale digestore è costituito da un silos in cemento armato progettato ai tempi come silos per la produzione anaerobica di gas, tale silos è stato modificato togliendo parte della copertura superiore e immettendo aria al suo interno trasformando il sistema da anaerobica ad aerobica, tale sistema, creando un effetto camino, ha innescato il processo di produzione di sostanze odorigene verso l'esterno, che è verosimilmente la causa primaria dei disagi creati alla popolazione residente";*

- *L'impianto di depurazione non ha un processo ossidativo primario pur avendo una vasca adibita a tale processo, attualmente non attiva in quanto non dotata di soffianti, la stessa vasca è bypassata e fa parte dell'ampliamento 2° stralcio. La mancanza di tale processo ossidativo rende l'impianto di depurazione carente nei successivi processi depurativi, in particolare la non ossidazione primaria rende instabili i fanghi con notevole difficoltà a farli decantare. Tale mancanza di decantazione è evidente nei due decantatori dei fanghi, dove non si riesce a fare precipitare gli stessi. Al fine di ottenere migliori risultati depurativi la Ditta conduttrice toglie i fanghi in continuo inviandoli all'ispessitore, qui si nota che, a causa della mancata ossidazione di cui sopra con il successivo mancato inspessimento, i fanghi non riescono a precipitare e in parte trabordano dallo stesso ispessitore e ripompati in testa all'impianto, questo crea un'ulteriore criticità al processo depurativo, la parte inferiore dei fanghi presenti nell'ispessitore vengono pompate al digestore e ossidate come specificato sopra. La ditta dal controllo del 15/07/2014 ha iniziato a trattare i fanghi provenienti dal digestore con filtro pressa per un totale di 11820 Kg trascritti ne registro carico e scarico..."*

Infine è stato fatto presente che, rispetto a quanto prescritto nel D.D.G. n° 1379 del 11/09/2014, il sopralluogo ha evidenziato le seguenti difformità:

- *Mancata disinfezione, art. 2 comma 2 del D.D.G. n° 1379 del 11/09/2014;*
- *Mancanza di barriere vegetali tutto intorno all'impianto con alberi a fusto alto, art. 2 punto 13 del D.D.G. n° 1379 del 11/09/2014;*

Presenza di uno scarico sul fiume Arena con sistema di clorazione e presenza di vasche di contatto per l'ossidazione, tale scarico è adibito in caso di emergenza per malfunzionamenti o interruzioni di corrente elettrica. Il provvedimento autorizzativo D.D.G. n° 1379 del 11/09/2014 non contempla tale scarico;

CONSIDERATO

che dal rapporto di prova n. 2014TP000202 del 10/12/2014 effettuato dall'A.R.P.A., è emerso che l'impianto di depurazione non rispetta i limiti in uscita previsti dalla normativa vigente e dall'Autorizzazione allo Scarico D.D.G. n° 1379 del 11/09/2014, relativamente ai parametri BOD₅, SST e Azoto Ammoniacale. Relativamente al parametro *Escherichia coli*, il valore riscontrato pari a 1.622.000 MPN/100 ml, rispetto il limite previsto dal D.D.G. n° 1379 del 11/09/2014 è minore di 5000 UFC/100 ml.;

CONSIDERATO

che alla superiore diffida il Comune di Mazara del Vallo non ha provveduto ad effettuare alcun riscontro;

CONSIDERATO

che le caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto di depurazione, secondo le analisi effettuate dall'A.R.P.A. non rispettano i limiti previsti dal Dec. Lgs. n°

152/06 e ss.mm. ed intt.; - che la condotta di scarico a mare, per la quale non risulta che siano stati realizzati lavori per il ripristino della funzionalità della stessa, presenta una perdita per il tramite del quale il refluo parzialmente depurato viene scaricato sottocosta; - che non risultano installate le apposite apparecchiature (misuratori di portata e autocampionatori) necessarie al fine di effettuare il campionamento secondo le modalità previste dall'Allegato 5 alla parte III del Dec. Lgs. n° 152/06 e ss.mm. ed intt.; - che nessun riscontro si è avuto alla nota prot. n°. 1263 del 14/01/2015, con il quale il comune di Mazara del Vallo è stato diffidato, ai sensi dell'art. 130 lettera c) di relazionare su tutte le attività poste in essere sia per un corretto funzionamento dell'I.D., sia al ripristino dell'integrità della condotta di scarico;

VISTO il Rapporto Istruttorio prot. n° 15063 del 01/04/2015, con il quale il competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ha proposto la revoca del D.D.G. n°. 1379 del 11/09/2014 con il quale lo stesso Dipartimento ha concesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della Legge Regionale 15 maggio 1986, n°. 27 e dell'art. n°. 124 del Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n°. 152 e loro ss.mm.ii., al Comune di Mazara del Vallo, l'Autorizzazione allo Scarico a mare delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in C.da Bocca Arena a servizio del Comune di Mazara del Vallo (TP);

RITENUTO di dover procedere all'emissione del provvedimento conseguente a termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 130 lettera c) del Dec. Lgs. n° 152/06 e ss.mm. ed intt., si dispone, per le considerazioni tutte espresse in premessa, la

REVOCA

dell'Autorizzazione allo Scarico in mare, D.D.G. n°. 1379 del 11/09/2014 rilasciata dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Comune di Mazara del Vallo (TP), per l'impianto di depurazione sito in località C.da Bocca Arena.

ART. 2

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

ART. 3

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 13 APR. 2015

Il Responsabile della UO 3
(Ing. G. Campanella)

Il Responsabile del Servizio I
(Ing. Giusto Ingrassia Stefano)



IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Ing. Domenico Armenio)